

Sportello previdenza

Scuola, in pensione dal 1° settembre

Bruno Benelli

Si aprirà il prossimo 1° settembre la finestra per la pensione del personale della scuola (docenti, dirigenti, funzionari amministrativi, tecnici, ausiliari), che hanno raggiunto i requisiti chiesti dalla normativa. Requisiti diversi a seconda del tipo di pensione.

A) Cominciamo dalla pensione di vecchiaia. 1) Se il collocamento in pensione è a domanda occorrono 20 anni di contributi e un'età di 66 anni + 7 mesi compiuti o da compiere entro il 31 dicembre 2018: nati entro il maggio 1952. 2) Se il collocamento è d'ufficio c'è

una piccola differenza: sempre richiesti 20 anni di contributi, ma stavolta i 66 anni + 7 mesi devono essere compiuti entro il 31 agosto 2018: nati entro il gennaio 1952.

B) Passiamo alla pensione anticipata. Non serve l'età, occorre avere un'anzianità contributiva di 41 anni + 10 mesi per le donne, 42 anni + 10 mesi per gli uomini. Il requisito deve essere raggiunto entro il 31 dicembre 2018, senza fare alcun arrotondamento.

La domanda di cessazione dal servizio per i dirigenti scolastici va presentata entro il prossimo 28 febbraio 2018, mentre per tutto il restante personale il termine è scaduto con il 20 dicembre 2017.

Attenzione: per avere la pensione non basta la domanda di cessazione dal servizio, occorre un'ulteriore specifica richiesta, stavolta all'Inps, da presentare: 1) direttamente on-line sul sito www.inps.it; 2) attraverso l'assistenza degli operatori del call-center Inps (numero telefonico 803164); 3) rivolgendosi all'assistenza gratuita del Patronato.

Hanno diritto a restare al lavoro le persone che pur compiendo 66 anni + 7 mesi entro il mese di agosto 2018, non hanno ancora raggiunto il minimo dei 20 anni di contributi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La domanda

Lavoro dal 1983: posso avere il vitalizio anticipato a 63 anni?

Caro dottor Benelli, le illustro la mia situazione contributiva che è la seguente: lavoro dal 2 aprile del 1983 ed ho assommato 12 anni e 10 mesi di contribuzione Inps per lavoro dipendente, 5 anni di gestione separata, mentre dal mese di maggio del 2008 lavoro nella pubblica amministrazione, nella quale ho ricongiunto il precedente periodo Inps. Chiedo se rientro nella pensione anticipata contributiva, che si ottiene con 63 anni + 7 mesi di età e almeno 20 anni di contributi, e come si calcolano i 5 anni di lavoro parasubordinato.

G. L. L. - Roma

La risposta

No, avrà l'assegno con il cumulo dei versamenti ma dopo i 66 anni d'età

La possibilità di avere la pensione in via anticipata è in effetti prevista nel sistema contributivo, e a tale scopo è riservata a chi ha iniziato l'assicurazione dopo l'anno 1995. Non è quindi il suo caso specifico, purtroppo per lei. Dovrà infatti attendere i 66 anni + 7 mesi di età, (o forse addirittura un'età superiore; le dico questo perché lei nella richiesta di informazioni ha dimenticato di fornire la data di nascita). Al momento della pensione lei chiederà all'Inps di applicare il sistema del cumulo in virtù del quale l'Istituto di previdenza potrà mettere in pagamento una prestazione unica composta da due sotto-pensioni: la prima quale dipendente di un ente pubblico (compresi naturalmente i periodi Inps ricongiunti nell'Inpdap), la seconda calcolata sui contributi versati nella gestione separata quale lavoratrice parasubordinata.

